



Prima puntata  
Civitella del lago  
con lo scrittore  
Saverio Luzzi  
alla ricerca  
del rapporto  
uomo-natura

**Regia** Andrea Sbarretti, regista di 3 film indipendenti. Autore di 19 documentari sociali e 6 docufilm. Ha scritto e diretto 20 cortometraggi e realizzato circa 250 filmati e videoclip

*Il regista ternano Andrea Sbarretti firma un format presto in onda su Tef Channel. Ogni film una storia di attualità raccontata senza retorica dalla gente del posto*

# “Io rifletto” controcorrente Sei film sull’Umbria di oggi

di **Sabrina Busiri Vici**

► **PERUGIA** - La Nuovelle Vague riparte dall’Umbria, ha i colori del nuovo format del regista ternano Andrea Sbarretti e l’onda televisiva di Tef Channel (canale Sky 836). Sei puntate dal titolo “Io rifletto” prodotte da Dorian Morani in onda nei prossimi giorni. E’ una serie di sei film-documentari della durata di 50 minuti ciascuno girato in Umbria con gente comune che diventa la protagonista. La particolarità delle immagini presenta “una cifra controcorrente rispetto al modello televisivo attuale - spiega il regista -: immagini poco definite e tendenti al bianco e nero. “Io rifletto” vuole schivare le retoriche chiacchiere dei salotti del piccolo schermo e con ironia cerca di cogliere gli aspetti

più interiori dei personaggi”. Il risultato incuriosisce lo spettatore per la combinazione di una regia singolare con uno sviluppo narrativo che ha la sincerità di un diario intimo. La prima puntata parte da Civitella del lago ed è incentrata sul rapporto uomo-natura: il protagonista è uno scrittore di Montecchio, Saverio Luzzi che ha realizzato un libro dal titolo “Il virus del benessere” e vede la testimonianza di alcuni abitanti di Civitella del lago. Il documentario prosegue per il comprensorio Orvietano, tra cui Guardea, Montecchio. La serie va avanti toccando Terni con “Faccia da libro” in cui Lorenzo Bellucci scrive un articolo sull’invasione di Facebook. Altra tappa è il Trasimeno che vede protagonista in “Trasimeno d’amour” una coppia (Daniele e Simona) e la domanda si può sopravvivere alla fine di un matrimonio? Prossima fermata Cascia e al turismo religioso è dedicato “Santa Rita” che vede Umberto, un casciano doc, a collo-

quio col rettore del Santuario, con una miracolata e con tanti fedeli per capire cosa li spinge qui. In “Piccioni impiccioni” c’è al centro una metafora che associa i volatili di Narni agli impiccioni, ovvero a coloro che non si fanno i fatti propri. All’ombra della Rocca Albornoiana, leggende storiche si intrecciano a fatti reali, generando un bizzarro microcosmo che gli arguti abitanti non vogliono sfatare. E, infine Spoleto dove presto sarà chiusa la discarica di Sant’Orsola ed i rifiuti verranno bruciati nel cementificio. Il film “Rifiuti zero” mette così a fuoco certe situazioni come lo stabilimento dove si brucia il guano di gallina ed altri pericoli, come la possibilità di costruzione di un inceneritore. Da qui la battaglia del Comitato Rifiuti Zero No Inceneritori.